

il Piccolo Museo ProfumAlchemico e Rosa Mater

La nascita ufficiale del Piccolo Museo ProfumAlchemico a Modena risale al 24 ottobre 2017 (per coincidenza lo stesso giorno di nascita delle Nazioni Unite) ed è l'ultima tappa di molti anni di ricerca sul campo nel corso dei quali il naso filosofo alchimista Anna Rosa Ferrari (in arte Anne Rose) ha sviluppato una rivoluzione nell'idea di profumo come strumento di ricerca e conoscenze.

Cos'è il Museo ProfumAlchemico?

È il luogo in cui profumi e alchimia diventano un'esperienza per tutti i sensi (sinestesia).

Ad Anne Rose, per varie analogie di significati, piace chiamarlo "Un cielo in una stanza" quasi parafrasando la famosa canzone di Gino Paoli.

Detto con altre parole, è il luogo natale dove sono raccolti testimonianze e documenti del nuovo metodo profumalchemico per conoscere tramite l'olfatto, i profumi, i sensi, sviluppando l'intuito. In piazzale Torti a Modena, a due passi dal Duomo, è stato ideato da Anna Rosa Ferrari. Inaugurato il 24 ottobre 2017 col patrocinio del Comune di Modena, è ispirato ad alcuni principi fondanti: svelare i veri procedimenti creativi che stanno dietro la realizzazione di una rara essenza d'arte; calare i visitatori nell'esperienza delle prismatiche nature del profumo; diffondere la specifica didattica profumalchemica; diventare un sito museale nelle sue caratteristiche innovativo ed itinerante, grazie a speciali eventi. Si presta a una grande varietà di visite sensoriali guidate sia individuali che collettive.

Il nuovo museo, provvisto di perfume shop, raccoglie una collezione unica di oltre 250 differenti essenze naturali dell'arte profumiera, ecobio ed ecosolidali - tutte ideate e qui fatte a mano da Anna Rosa - nonché un considerevole numero di oggetti, testimonianze, materiale documentale della nuova filosofia profumalchemica. I singoli elementi introducono alle suggestive emozioni dell'universo dei profumi, nonché alla multiformità dei "simboli mistici agenti" che contraddistinguono la disciplina alchemica.

La nascita di Rosa Mater Profumalchemico, l'Essenza dedicata alla Beata Vergine Appena un anno dopo la fondazione del Museo ProfumAlchemico, nel settembre del 2018, arriva ad Anne Rose "la chiamata". L'assessore alla cultura di Fivizzano, Francesca Nobili (si veda scritto autografo dell'assessore) la incarica di un progetto importante: creare il profumo della Rosa Canina, cioè il profumo del territorio dell'antica città Medicea in terra di Lunigiana. Fatto sicuramente curioso questo in quanto il richiamo alla Luna (simbolo frequente nell'iconografia della Madonna) appare subito evidenti. E il lettore rammenti che nella disciplina alchemica l'alchimista di sesso femminile è rappresentato anche dalla figura della luna. Si aggiunga che, sempre per coincidenza, l'alchimista Anne Rose porta nel suo il nome del fiore simbolo di Maria: la rosa.

Insomma da quel settembre 2018, per tradizione è il mese di nascita della Beata Vergine, la gestazione (dura nove mesi) della stessa Essenza della Rosa è accompagnata da accadimenti di rilievo spirituale collegati alla figura della Beata Vergine dell'Adorazione così significativi che Rosa Mater ProfumAlchemico è stato dedicato alla stessa figura della Beata Vergine, la cui immagine è riportata sulla confezione che racchiude il prezioso liquido naturale e solo vegetale di colore rosso.

Ecco ora uno dei molteplici episodi realmente accaduti che hanno segnalato celesti coincidenze manifestatesi nel corso dei mesi in cui Rosa Mater stava arrivando.

Era verso sera - il 20 gennaio 2019 - e di lì a poche ore sarebbe stata notte di luna piena con rara eclissi lunare, e la luna sarebbe apparsa di colore rosso e si era e tutte donne e in terra di Lunigiana, ed Anne Rose veniva riaccompagnata dall'assessore Nobili alla stazione ferroviaria di Aulla dopo un magico evento sensoriale realizzato a Fivizzano. La Nobili così, parlando di vari argomenti, a quel punto accennò alla devozione dei Fivizzanesi verso la Madonna, là chiamata di Reggio. Anne Rose sussulta

per questa nuova inattesa notizia: è la stessa Madonna da lei conosciuta col nome "della Ghiara" e della quale esiste di fianco al Museo ProfumAlchemico una piccola cappella. Guarda che coincidenza! Anne Rose fino a quel momento aveva sentito in cuor suo che il profumo che stava nascendo sarebbe stato particolare, ma ora i collegamenti "trascendenti" diventavano talmente per lei abbaglianti da lasciarla senza respiro. Anni addietro a Modena in via Balugola, davanti a quella piccola cappella,, Anne Rose si era di colpo fermata e in uno sbruffo, arrivato chissà da dove, a seguito di inenarrabili difficoltà affrontate, aveva pronunciato a Maria Madre di Dio un'esperienza pensiero chiaro e distinto: "Non so più che fare. I Profumalchemici te li affido. Sono tuoi. Fanne quello che credi".

Il profumo arriva al Cielo

Infine dopo altri mesi di celesti coincidenze è arrivato il 5 maggio 2019. Il giorno della sua presentazione al pubblico di "Rosa Mater da Fivizzano", l'Essenza della Rosa. Da quello stesso giorno vari eventi significativi sono accaduti come ha avuto modo di scrivere lo stesso Mons. Marovelli in una recente lettera: "Nella cerimonia di presentazione dell'opera al Museo d'Arte Sacra di San Giovanni-Convento degli Agostiniani, avvenuta il 5 maggio 2019 - anniversario del miracolo della B.V. Maria in Fivizzano, ho personalmente posto il prototipo dell'essenza nella teca che custodisce la reliquia del Volto Santo.

Aggiungo ancora che il giorno della Festa della Madonna di Reggio in Fivizzano, Domenica 14 Luglio, durante la S.Messa solenne delle ore 11.00 presieduta dall'Ecc.mo Mons. Giovanni Santucci, Vescovo diocesano, una piccola ampolla del Profumo "Rosa Mater da Fivizzano" è stata donata al Santuario".

Ed ancora il 14 luglio 2019 "Rosa Mater", per il suo alto valore simbolico e fattivo di pace ed alleanza, è stata donata dall'Amministrazione Comunale di Fivizzano al presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella e al presidente della Repubblica Federale tedesca Frank Walter Steinmeier, a Fivizzano convenuti per la cerimonia di commemorazione del 75/o anniversario degli eccidi avvenuti in quel territorio durante la seconda guerra mondiale.